



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 857/2025

Oggetto: VOLTURA A FAVORE DEL CONDOMINIO WATERFRONT DI LEVANTE - LOTTO 2.3 DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA A WATERFRONT DI LEVANTE S.R.L. CON A.D. N. 963 DEL 17/04/2024, AI SENSI DELL'EX ART. 124 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DERIVANTI DALL'IMPIANTO TALASSOTERMICO PER LA CLIMATIZZAZIONE DELLE RESIDENZE REALIZZATE PRESSO IL LOTTO 2.3 DEL WATERFRONT DI LEVANTE NELL'AREA DELL'EX FIERA DI GENOVA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 50,00.

In data 28/03/2025 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 27 novembre 2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

il Bilancio di Previsione 2025/2027, approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con Deliberazione n. 42 del 18 dicembre 2024;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025/2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025/2027 sopra citato;

Visti

la L. 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Visti

relativamente alla disciplina degli scarichi in corpo idrico superficiale

la Direttiva del Consiglio Europeo n. 91/271/CE che alla Tabella 1 dell'Allegato I – B fissa i limiti degli scarichi di acque reflue urbane recepitati con la Tabella 1 e la Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

la Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle Acque dall'Inquinamento del 4 febbraio 1977;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e in particolare, la Sezione II della Parte III "Tutela delle acque dall'inquinamento";

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, recante "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

la L.R. 13 agosto 2007, n. 29, recante "Disposizioni per la tutela delle risorse idriche";

il Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 11 del 29/03/2016;

Premesso che

con Atto Dirigenziale n. 963 del 17/04/2024 è stata rilasciata a Waterfront di Levante S.r.l. l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per lo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale provenienti dall'impianto talassotermico per la climatizzazione delle residenze realizzate presso il Lotto 2.3 del Waterfront di Levante nell'area dell'ex Fiera di Genova nel Comune di Genova;

la suddetta autorizzazione è stata rilasciata relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L. R. 43/1995, nel rispetto dei limiti di Tabella 3, Colonna I dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., recapitanti nelle acque superficiali del canale marino del Waterfront dell'area portuale di Genova;

Vista

la nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova n. 7565 del 07/02/2025 con la quale il Condominio Waterfront di Levante - lotto 2.3 ha presentato istanza di voltura, dell'autorizzazione rilasciata con A.D. n. 963 del 17/04/2024;

la documentazione allegata all'istanza che risulta costituita da:

- Istanza di voltura sottoscritta dal tecnico delegato dal Condominio Waterfront di Levante - lotto 2.3;
- Documento di identità del tecnico delegato dal del Condominio Waterfront di Levante – lotto 2.3;
- Verbale di Assemblea Straordinaria del Condominio Waterfront di Levante – lotto 2.3;
- Attestato di pagamento degli oneri istruttori dovuti a Città Metropolitana di Genova;
- Delega alla presentazione dell'Istanza di voltura alla Città Metropolitana di Genova a firma del procuratore speciale della società amministratrice del condominio;
- Documento di identità del procuratore speciale della società amministratrice del condominio;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Considerato che dalla verifica della documentazione trasmessa è emersa la mancanza della certificazione antimafia relativa al procuratore speciale della società amministratrice del condominio, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 159/2011, attestante la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

Atteso che

con nota prot. n. 13701 del 06/03/2025 la Città Metropolitana di Genova ha comunicato l'avvio di procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. con contestuale richiesta delle integrazioni di cui sopra;

con la suddetta nota di avvio del procedimento è stato inoltre fornito:

- il nominativo del responsabile del procedimento nonché dei referenti tecnici per i singoli comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 60 giorni dalla data di comunicazione di cessazione;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione.

con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 15399 del 13/03/2025 il Condominio Waterfront di Levante - lotto 2.3 ha trasmesso quanto richiesto con l'avvio del procedimento;

Preso atto che la Società subentrante ha dichiarato che non sono intervenute modifiche al tipo di attività, agli impianti e al ciclo produttivo e ai materiali utilizzati per il suo svolgimento, rispetto a quanto in precedenza autorizzato con A.D. n. 963 del 17/04/2024;

Considerato che a seguito di richiesta da parte della Città Metropolitana di Genova, la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia ha rilasciato in data 17/03/2025 la comunicazione antimafia liberatoria ai sensi dell'art. 87, comma 1, del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., che indica la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii., del procuratore speciale della società amministratrice del condominio;

Dato atto che in data 27/12/2024 il Condominio Waterfront di Levante - lotto 2.3 ha eseguito il pagamento degli oneri istruttori, introitato secondo le imputazioni finanziarie indicate nel prospetto contabile allegato e parte integrante del Visto contabile;

Vista la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile del procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico con prot. n. 18447 del 26/03/2025;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal responsabile del procedimento, Dott.ssa Carla Chiarini, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2025/2027, attesta:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Dato atto che il presente atto diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. come da prospetto contabile allegato;

Atteso, altresì, che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Ritenuto, sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, che sussistano i presupposti per procedere con la voltura a favore del Condominio Waterfront di Levante - lotto 2.3, dell'autorizzazione rilasciata con l'A.D. n. 963 del 17/04/2024, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di durata 4 anni, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva;

Tutto quanto ciò premesso, fatti salvi i diritti di terzi,

DISPONE

- A) di trasferire a favore del Condominio Waterfront di Levante - lotto 2.3 la titolarità dell'autorizzazione rilasciata con A.D. n. 963 del 17/04/2024, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale provenienti dall'impianto talassotermico per la climatizzazione delle residenze realizzate presso il Lotto 2.3 del Waterfront di Levante nell'area dell'ex Fiera di Genova;
- B) di fare salve, e pertanto siano rispettate, tutte le prescrizioni già contenute nell'A.D. n. 963 del 17/04/2024 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, allegata al presente atto come parte integrante, e che con il presente atto vengono poste a carico della società di cui alla precedente lettera A);
- C) di introitare l'importo di € 50,00 versato dal Condominio Waterfront di Levante - lotto 2.3 secondo le imputazioni finanziarie indicate nel prospetto contabile allegato e parte integrante del Visto contabile.;

INVIA

il presente atto a:

- Condominio Waterfront di Levante - lotto 2.3;
- Comune di Genova – Direzione Ambiente;
- ARPAL – Dip.to Prov.le di Genova;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

– ASL 3 Genovese.

Il presente atto non incide sulla durata dell'autorizzazione di cui all'A.D. n. 963 del 17/04/2024, pari a 4 anni; il rinnovo dovrà essere richiesto un anno prima della scadenza.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 49 giorni dal ricevimento dell'istanza completa in data 07/02/2025.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**